

«Non tutti sono chiamati ad essere artisti nel senso specifico del termine. Secondo l'espressione della Genesi, tuttavia, ad ogni uomo è affidato il compito di essere artefice della propria vita: in un certo senso, egli deve farne un'opera d'arte, un capolavoro»

(GIOVANNI PAOLO II, *Lettera agli Artisti*, n.2. 1999).

«La società ha bisogno di artisti, come ha bisogno di scienziati, di tecnici, di lavoratori, di professionisti, di testimoni della fede, di maestri, di padri e di madri, che garantiscano la crescita della persona e lo sviluppo della comunità attraverso quell'altissima forma di arte che è "l'arte educativa"»

(*Id.*n.4).

Vieni con me, ti prendo per mano...
Ti mostrerò un "Capolavoro d'amore" pian piano.
Cerchiamo insieme Gesù Bambino
Tra le chiese antiche qua vicino.

In Santi Medici c'è un affresco del Bambinello
E' la "Fuga in Egitto" con Maria e Gesù in groppa all'asinello.
Vieni con me, percorriamo Via Garibaldi. Andiamo...
La chiesa di San Giuseppe è il nostro richiamo.



- Vedi, intronizzato in alto: "Giuseppe con il Bambino"
- Ed ancora, una luce abbagliante proprio lì vicino.
- L'Infante Divino nella paglia adagiato
- Tra Maria e Giuseppe è dagli angeli adorato.



- Prezioso e raro è il Bambinello,
- Che la Confraternita custodisce. E' il più bello.
- Da una donna pia fu donato
- Poiché il Signore la grazia le aveva dato.



Ma non fermiamoci. Ancor più giù scendiamo...

Tra le grotte ed i sentieri una "perla" troviamo.

Al passaggio del grande portale, nella chiesa dedicata alla Vergine Santa

Ovunque tu guardi la presenza del Pargol Divino è proprio tanta.



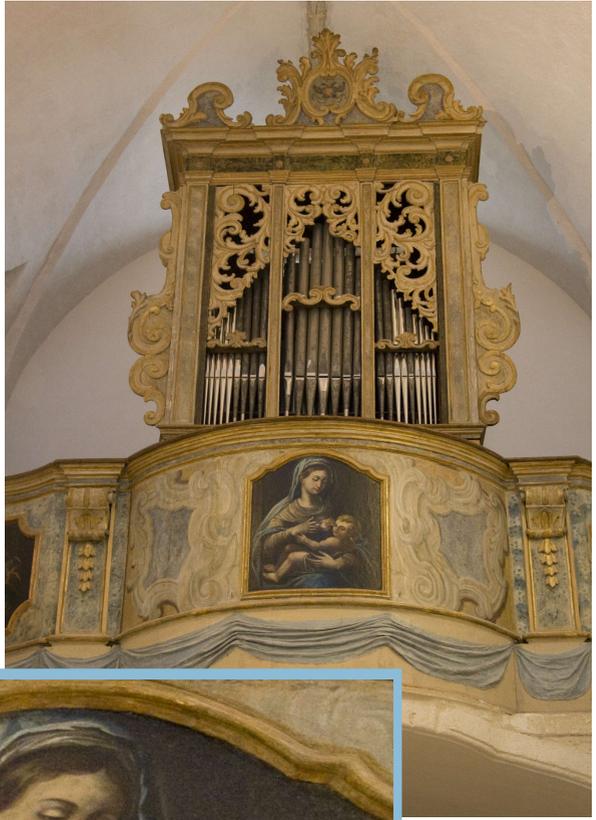


L'antico tempio, le preziose statue di Maria con Gesù Bambino custodisce,
sosta tra gli altari...ascolta il silenzio, che mai tradisce.

Tra tanta bellezza una meraviglia lo sguardo attira:

La Vergine che allatta ed il Piccin che scherzoso ogni fedel mira.





Ascoltami. Saluta la Madre di Dio e torniamo sul sagrato

Tutt'intorno risplende il panorama tanto amato.

Solleva ancora lo sguardo verso la Chiesa Madre. Vedi? E' più dell'argento e più dell'oro

Il Bambin Gesù sorretto da San Cristoforo.



Al Santo che aiutò Gesù
Si affidavano gli uomini che abitavano lassù
Quando attraversavano la gravina in piena
Noncuranti delle famiglie in pena.

Vieni con me, ti prendo per mano..
Così, insieme, a Gesù la nostra vita affidiamo.
E' Lui il nostro timone, il nostro nocchiero e la nostra àncora fidata
Quando affrontiamo ogni traversata.

Noi, che della fede dei nostri avi siam eredi e custodi,
A Lui, vero "Capolavoro d'Amore", eleviamo preci e lodi:
Non ad un Bambinello artistico e di valore,
ma a quello, che rinasce continuamente nel nostro cuore.



Cristo, Parola incarnata, di pace è sorgente:

Egli entra nella storia, anche quando è appannata o indifferente.

Vieni con me, ti prendo per mano...ti porto nella chiesa rupestre più bella,
quella avvolta dai cespugli di mirto e di mortella.

Guarda... rimira Cristo, che si erge dal sepolcro affrescato:

Ora capisci perché è nato?

